

## Sono 4,5 milioni gli stranieri in Italia Aumentano, ma con ritmo minore

### I dati Istat

Secondo Coldiretti  
nei campi un lavoratore  
su dieci è immigrato

■ Hanno superato quota 4,5 milioni gli stranieri residenti in Italia, aumentati in un anno di 335 mila unità, meno dell'anno precedente, raggiungendo così quota 7,5% della popolazione (+0,5% rispetto all'anno precedente). E più di uno straniero su cinque è romeno. La «fotografia», aggiornata al 1 gennaio 2011, è dell'Istat, nel rapporto su «La popolazione straniera residente in Italia». Che ha raggiunto quota 4.570.317, in costante crescita anche se l'incremento è leggermente inferiore a quello registrato nel 2009 (343 mila unità). Nel 2010 in Italia sono nati circa 78 mila bambini stranieri, il 13,9% del totale dei nati da residenti. Più dell'anno precedente (+1,3%) ma l'aumento è stato nettamente inferiore a quello (+6,4%) registrato nel 2009. Riguardo alla distribuzione geografica, l'86,5% degli stranieri risiede nel Nord e nel Centro Italia, il restante 13,5% nel Mezzogiorno. Gli incrementi maggiori della presenza straniera rispetto all'anno precedente,

anche nel 2010, nel Sud (+11,5%) e nelle Isole (+11,9%). Al 1 gennaio 2011 i cittadini rumeni, con quasi un milione di residenti (9,1% in più rispetto all'anno precedente), rappresentano la comunità straniera prevalente in Italia (21,2% del totale). Nel corso del 2010 è cresciuto il numero dei cittadini dei Paesi dell'Europa centro-orientale: oltre alla Romania, soprattutto Moldova (+24,0%), Federazione Russa (+18,3%), Ucraina (+15,3%) e Bulgaria (+11,1%). Aumentano anche i cittadini dei Paesi del sud-est asiatico: Pakistan (+16,7%), India (+14,3%), Bangladesh (+11,5%), Filippine (+8,6%), Sri-Lanka (+7,6%). La presenza di questi cittadini stranieri è molto importante anche nel settore agricolo: secondo Coldiretti, nei campi un lavoratore su dieci è immigrato e la presenza di queste persone è diventata indispensabile per le grandi produzioni. La vendemmia 2011 in Italia, ad esempio, è andata in porto - precisa Coldiretti - anche grazie all'impegno di 30 mila lavoratori stranieri. ♦

